



Culto domenicale del : 11 agosto 2013

Titolo del messaggio: La Chiesa forte

Matteo 16:18 Ed io altresì ti dico che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell' Ades non la potranno vincere.

Gesù ha fondato una Chiesa forte formata dalle membra che stanno sulla terra, ma il cui capo sta in cielo ed è lui che manda gli impulsi alle membra. Il compito delle membra-Chiesa è quello di far vedere al mondo che DIO è: Giustizia, Amore, Speranza, Gioia, Pace. E' colui che provvede a quello che manca, che dà le soluzioni ai problemi, rispondendo in modo soprannaturale, quando la Chiesa manda un grido al Cielo e mostrando al mondo la Potenza di DIO. Questo accade perché DIO è Padre e non abbandona i suoi figli. Gesù vuole che la sua Chiesa sia forte perché deve combattere contro il regno delle tenebre; per fare questo è necessario che stia in continua comunione con il capo, che è DIO. La consapevolezza della forza della Chiesa, sta nell' essere cosciente che il nemico non smette mai di combatterla, affinché la distrugga dal farle compiere la missione che le è stata affidata e le impedisca di ricevere l' abbondanza delle benedizioni e della gioia che DIO le ha preparato. La Chiesa siamo tutti noi credenti che per svolgere la missione che Gesù ci ha affidato (predicare l'Evangelo a tutte le genti del mondo), siamo chiamati ad avere non una vita statica ed isolata, ma una vita in continuo movimento.

1 Pietro 5:8 Siate sobri, vegliate, perché il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.

Partendo dal presupposto che il diavolo vorrebbe comportarsi come un leone ruggente, ma non lo è, il pastore ci fa comprendere che il termine "divorare" va inteso come: colui che vuole togliere ai credenti la fede, la conoscenza, la visione, lo zelo, la passione per Cristo Gesù. Per questo le nostre armi terrene come il ragionamento, l' astuzia e la capacità umana, non sono adatte a combattere il diavolo che va combattuto, invece, agendo con le persone con le armi dell'amore, del perdono e dell'umiltà.

1 Corinzi 13:4 L' amore è paziente, è benigno; l' amore non invidia, l' amore non si mette in mostra, non si gonfia, **5** non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non tiene conto del male; **6** non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, **7** tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.

Chi riposa nel Signore, ha le armi giuste e si comporterà in modo decoroso, paziente e con autocontrollo, dominando gli istinti negativi. A questo punto il pastore ci invita a riflettere sulla nostra condizione spirituale ed a chiederci come stiamo, se ci sentiamo forti oppure deboli, alla luce dei versetti sopra citati. Uno spirito malato, porta malattie nel corpo, per questo è necessario curarlo con la Parola di DIO. Una Chiesa che combatte lo fa non contro le persone ma contro gli spiriti che albergano in loro, perché queste persone sono solo delle vittime ed ostaggi del mondo delle tenebre.

Colossesi 4:12 Epafrà, che è dei vostri ed è servo di Cristo, vi saluta; egli combatte sempre per voi nelle preghiere, affinché stiate fermi, perfetti e compiuti in tutta la volontà di DIO.

È con l'intercessione che si combatte il male con il bene, e si liberano gli ostaggi tenuti prigionieri dal nemico.

Romani 12:21 Non essere vinto dal male, ma vinci il male con il bene.

Perciò se qualcuno ci ferisce, comportandosi ingiustamente e magari parlando male di noi, dobbiamo intercedere e perdonare e non comportarci allo stesso modo.

1 Samuele 1: 12 Or, mentre essa prolungava la sua preghiera davanti all' Eterno, Eli stava osservando la sua bocca. **13** Anna parlava in cuor suo, soltanto le sue labbra si muovevano, ma la sua voce non si udiva; per questo Eli pensava che fosse ubriaca. **14** Così Eli le disse:«Fino a quando sarai ubriaca? Smaltisci il tuo vino!». **15** Ma Anna rispose e disse:«No, signor mio, io sono una donna afflitta nello spirito e non ho bevuto né vino né bevanda inbriante, ma stavo effondendo la mia anima davanti all' Eterno. **16** Non considerare la tua serva una donna perversa, perché è l' eccesso del mio dolore e della mia afflizione che mi ha fatto parlare finora». **17** Allora Eli le rispose:«Va in pace, e il DIO d' Israele ti conceda ciò che gli hai richiesto». **18** Ella rispose:«Possa la tua serva trovare grazia ai tuoi occhi». Così la donna se ne andò per la sua via, prese cibo e il suo aspetto non fu più triste.

In questi versetti distinguiamo il bene che è rappresentato dalla donna di nome Anna ed il male, rappresentato dal sacerdote Eli, il quale scambiando la preghiera della donna, come una specie di ubriacatura, la tratta male. Ma Anna, invece di offendersi, lo onora e ricambia il male con il bene ed ottiene giustizia davanti a DIO. Questo è anche ciò che è chiamato a fare la Chiesa nel mondo, per poter conquistare territori per DIO. Bisogna ripulire le famiglie dagli spiriti che mettono separazione tra i vari componenti, per poi passare ai vicini, alle persone del quartiere, ed a tutti coloro che vivono nella città, e così via; perché solo così la gloria di DIO potrà essere manifestata.

Atti 5:3 Ma Pietro disse:«Anania, perché ha satana riempito il tuo cuore per farti mentire allo Spirito Santo e trattenere una parte del prezzo del podere? **4** Se questo restava invenduto, non rimaneva tuo? E il ricavato della vendita non era forse a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini, ma a DIO!». **5** All' udire queste parole, Anania cadde e spirò. E una grande paura venne su tutti coloro che udirono queste cose.

L'onestà è un'arma che oggi non viene usata spesso ed il mondo è pieno di persone che mentono, ma i credenti sono chiamati ad essere onesti.

Atti 5:11 Così una grande paura venne su tutta la chiesa e su tutti coloro che udivano queste cose. **12** Or molti segni e prodigi erano fatti fra il popolo per le mani degli apostoli. E tutti con una sola mente si ritrovavano sotto il portico di Salomone. **13** E nessuno degli altri ardiva unirsi a loro; ma il popolo gli magnificava. **14** Così si aggiungeva al Signore un numero sempre maggiore di credenti, moltitudini di uomini e donne, **15** tanto che portavano i malati nelle piazze, li mettevano su letti e giacigli perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. **16** Anche la folla delle città intorno accorreva a Gerusalemme, portando i malati e quelli che erano tormentati da spiriti immondi, e tutti erano guariti.

Questa è la chiesa di Gesù, dove la volontà di DIO è che tutti siano guariti. Questa è la Verità assoluta. Perciò, prendiamo la decisione di combattere con le armi giuste, preparandoci ogni giorno, perché il diavolo non si riposa mai e ci combatte sempre, ma Gloria a DIO, la vittoria è nostra.